CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 104

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Chiusura dell'azienda Psa Pipes di Nichelino, quali azioni concrete si intendono intraprendere?*

Premesso che:

- In data 14 ottobre l'azienda Psa Pipes s.r.l. comunicava i licenziamenti collettivi per cessazione di attività. L'attivazione quindi della procedura ex artt. 4, 2° comma, e 24, 1° comma, Legge 223/91.

- La lettera ricevuta da Sindacati recita: "Con la presente la scrivente società PSA PIPES s.r.l. comunica la necessità di avviare la procedura di mobilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, 1° e 2° comma e 24, 1° comma, della Legge n° 223/91 rappresentando l'intenzione di procedere al licenziamento collettivo nei confronti della totalità dei lavoratori in forza presso la sede di Nichelino, Via Goito 36, pari a 31 lavoratori (di cui 27 Operai e 4 Impiegati), da considerarsi in esubero a fronte della cessazione dell'attività.

- La Psa Pipes è un'azienda dell'indotto automotive specializzata nella curvatura, formatura e saldatura di profilati metallici e leghe leggere che lavora in regime di sostanziale mono committenza.

- I motivi che la Società adduce per arrivare a tale decisione sono da individuarsi nella gravissima ed ormai irreversibile mancanza di prospettiva lavorativa, derivante dalla scelta del mono committente di internalizzare presso i propri stabilimenti produttivi la totalità delle commesse assegnate, che rappresentano la pressoché totalità del fatturato aziendale della Psa Pipes.

Considerato che:

- La Società non ha, allo stato, programmato misure per fronteggiare le conseguenze sul piano sociale dell'attuazione del programma di licenziamento collettivo. Non sono previste attribuzioni a favore dei lavoratori licenziati che siano ulteriori e diverse rispetto a quelle già previste dalla legislazione vigente e dalla contrattazione collettiva.

- L’azienda accede quindi direttamente alla procedura di licenziamento senza attivare ammortizzatori sociali, come la cassa integrazione per lavoratrici e lavoratori.

- Il Comune di Nichelino ha proposto alcune azioni di sostegno per le famiglie coinvolte, residenti sul suo territorio; come sgravi su imposte dirette comunale o accesso agevolato a servizi comunali.

- Il territorio della cintura sud non è purtroppo nuovo a chiusure e fallimenti di aziende dell’indotto automotive, ed i Comuni hanno bisogno di coordinamento e supporto per dare risposte concrete a famiglie a cui è tolto il futuro.

- La crisi dell’automotive sta desertificando il tessuto produttivo della provincia di Torino, con ricadute sociali sempre maggiori e non sostenibili.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

per sapere quali azioni concrete, di concerto con il territorio, si intendano intraprendere per supportare lavoratrici e lavoratori della Psa Pipes di Nichelino.

Valentina CERA